SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

DIPARTIMENTO DI JAZZ

CANTO JAZZ, CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

Ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular Music
Admission Tests to the Jazz and Pop Foundation Courses

Per l'ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular music si tengono le audizioni solitamente nel mese di giugno e settembre, fino a esaurimento posti disponibili.

Il corso pre-accademico ha una durata variabile da uno a tre anni in funzione del livello di ingresso e del ritmo di studi di ciascuno studente.

L'esame di ammissione verte su:
1) prova di strumento o di canto, la prova principale che stabilisce l'ammissione o meno al corso pre-accademico
2) prova di armonia
3) prova di ear training
4) per canto, batteria, basso, contrabbasso, strumenti a fiato, violino: prova di pianoforte complementare
per i pianisti: prova di tecnica e repertorio classico al pianoforte
per i chitarristi: prova di lettura a prima vista alla chitarra

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

È possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a strumento/canto 2° e 3° livello.

All'esito dell'esame di ammissione si verrà assegnati a un livello adeguato per ciascuna materia, in base alle effettive conoscenza.

Pertanto, è piuttosto frequente essere inseriti a livelli differenti, ad esempio a strumento/Canto 3° livello, Ear training 1° livello e Armonia 2° livello; ogni materia seguirà il proprio percorso.

Il successivo accesso ai corsi accademici dipenderà esclusivamente dal completamento del 3° livello del proprio strumento/canto. Altre materie possono essere portate a debito (nei limiti previsti dal regolamento accademico) e completate nel successivo triennio di primo livello.

Ammissione al corso pre-accademico di Canto Jazz.
Admission Test to Jazz Vocals, pre-academic

La prova di ammissione al corso pre-accademico di Canto è divisa in:

Prova Repertorio e Tecnica:
- Conoscenza teorica dell'apparato fonatorio e organi .- competenti (motore, fonatore, risonatore)
- Impostazione della respirazione (appoggio, attacco del suono, emissione)
- Nozioni di Altezza, Intensità e Timbro
- Esecuzione di due Standard a scelta del candidato.

Prova Ear Training:
Intonazione scala maggiore, intonazione di frammenti della scala cromatica, intonazione e riconoscimento di intervalli fino alla 5ta Giusta (esclusa 4ta aumentata).

Ammissione a Canto Jazz 2, pre-accademico
Admission Test to Jazz Vocals 2, pre-academic

Panoramica sulla storia del jazz, Studio di brani della tradizione jazz a partire dall'Early jazz di New Orleans, per passare poi al mainstream fino ad arrivare ai brani della swing era. Si aggiungono assoli storici e didattici adeguati al livello.

Apprendimento e sviluppo delle seguenti capacità:
Conoscenza nel linguaggio dello swing attraverso brani ed esercizi mirati
Capacità di:
1. "staccare" il tempo di un brano
2. Elaborare Intro/finali,
3. Trasportare i brani
4. Tradurre i testi
5. Svolgere una analisi di base della forma del brano, dell'armonia/melodia
6. Sviluppare il fraseggio attraverso variazioni ritmiche e melodiche

PRATICA DI EAR TRAINING
Intonazione e riconoscimento di scala maggiore, pentatonica maggiore, pentatonica minore, scala minore naturale e di tutti gli Intervalli maggiori minori ascendenti e discendenti.

Ammissione a Canto Jazz 3, pre-accademico
Admission Test to Jazz Vocals 3, pre-academic

Conoscenza di brani della tradizione jazz dell'american songbook di derivazione musical (Gershwin, Rodgers, Hart, Berlin), di standard songs. Sviluppo della capacità di applicare il linguaggio jazzistico su composizioni diverse da quella della swing era, nate in altri ambiti musicali, attraverso lo studio e l'analisi di interpretazioni famose ma anche perseguendo l'obiettivo di un fraseggio personale. Studio della bossanova nei suoi brani più conosciuti, studio di assoli Scat e strumentali di adeguata difficoltà.

PRATICA DI EAR TRAINING
intonazione e riconoscimento di scala minore armonica, minore melodica, cromatica, blues, scala misolidia e di Triadi maggiori minori diminuite ed aumentate con relativi rivolti.

Prova di accesso diretto ad Armonia 2, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 2, pre-academic

1. Fondamenti del Sistema Musicale Occidentale
• Caratteristiche del suono: altezza, intensità e timbro
• Tono e semitono come unità di misura; pentagramma e chiavi
• Relazioni tra pentagramma e tastiera del pianoforte (pitch)
• Suoni naturali e alterati (diesis, bemolle, bequadro) ed enarmonia
• Nomenclatura anglosassone (alfabetica)
2. Scale (Parte 1)
• Scala cromatica
• Scala maggiore e minore naturale: struttura e gradi, relazione tra le due scale
3. Intervalli
• Calcolo della distanza e qualità degli intervalli
• Tipologie: semplici e composti, diatonici e cromatici, consonanti e dissonanti
• Introduzione al circolo delle quinte
4. Scale (Parte 2)
• Armatura di chiave e circolo delle quinte; costruzione delle scale maggiori e minori
• Scale minore armonica e melodica, pentatoniche e blues
• Introduzione alla tonalità e alle funzioni melodiche
5. Triadi
• Tipologie di triade (maggiore, minore, aumentata, diminuita, sus e add)
• Voicing e rivolti; armonizzazione delle scale con triadi
• Funzioni armoniche in tonalità maggiore e minore; famiglie armoniche
• Uso dei rivolti e cadenze tipiche (perfetta, d'inganno, turnaround, 12-bar blues)
6. Accordi di Settima
• Varie tipologie di accordi di settima e simboli
• Armonizzazione delle scale con accordi di settima e gestione del voicing
• Analisi armonica di brani jazz e pop con accordi di settima

Prova di accesso diretto ad Armonia Jazz 3, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 3, pre-academic

● Armonizzazione della scala minore melodica
● Tonalità maggiore: collegamento acc. di 7° in stato fond.le a 4 parti strette e late; posizioni complete / incomplete e movimenti delle 3e e 7e. T. Around ed altre successioni in tonalità maggiore e minore.
● Cenni sul "Prestito Modale" con riferimento agli accordi più comunemente utilizzati (IV m7, bVImaj7,...)
● I "Modi" della scala maggiore (1): tecniche costruttive
● Dominanti secondarie non estese in tonalità maggiore
● Sostituzioni diatoniche. Riepilogo delle 3 funzioni armoniche principali (tonica, sottodom., dominante)
Altre funzioni specifiche (III e VI)
● Sostituzione di tritono in maggiore e modo relativo. Applicazione del tritono alle dominanti secondarie.
● Analisi armonica di brani in tonalità maggiore contenenti le funzioni studiate.
● Dominanti secondarie non estese e tritono in tonalità minore
● Analisi armonica in tonalità minore
● Introduzione di carattere generale alle tensioni degli accordi (9a , 11a , 13a)
Gli accordi di 9a (Magg., min. aum) in base alla qualità dell'accordo di settima.
- I voicings a 4 parti con tensioni in stato fondamentale I voicings con "Top Note" obbligata
- Cenni sulle implicazioni relative a funzione e tonalità dell'accordo
- Collegamenti armonici con utilizzo delle 9e: progressioni, II V I, Turn Arounds
● Gli accordi di 11a (Giusta e Aumentata)- Vedi dettagli del punto precedente relativo alle 9e - Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e e 11e
● Gli accordi di 13a (Magg. e min.)- Vedi dettagli dei punti precedenti relativi a 9e e 11e
● Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e, 11e e 13e
Relazione tra i modi e l'accordo relativo: - Le tensioni compatibili (riepilogo) Le "Avoid Notes"
● Analisi armonico-modale in tonalità maggiore
. La modulazione:- Modulazione diretta - Modulazione con gli accordi in comune (indiretta)
● Le tensioni del V7 in tonalità minore. I modi relativi alle dominanti secondarie in tonalità maggiore. Cenni sul misolidio b2b6 e sul misolidio b6.
● Altre scale: esatonale, maggiore armonica (con riferimento agli "Scambi Modali") e relativa armonizzazione
● Elaborazione del turnaround con dominanti secondarie e tritoni relativi, facendo riferimento ai modi relativi.
● Analisi armonica
● Tonalità minore: comparazione tra gli accordi di settima di tutte le scale minori e considerazioni sul loro utilizzo.
- II II V I minore
● Criteri di scelta ed utilizzo delle estens. (9a,11a, 13a) per gli accordi della tonalità minore.
● Successioni in tonalità minore:
- Turn Around in minore ed altre successioni con accordi estesi; - movimenti cromatici della 7a e della 5a sugli accordi di I e IV grado in minore
● Analisi armonica di brani in tonalità minore

Prova di accesso diretto ad Ear training 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 2, pre-academic

SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione); unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Prova di accesso diretto ad Ear training 3, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 3, pre-academic

SOLFEGGIO:
1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:
1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:
● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni)Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Prova di accesso diretto ad Armonia applicata al piano 1, pre-accademico
Test for direct Admission to Harmony Applied to Piano 1, pre-academic

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad; Pop-rock; Reggae.

Prova di accesso diretto ad Armonia applicata al piano 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Harmony Applied to Piano 2, pre-academic

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l'accordo relativo sulla mano sinistra

- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- II V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- II V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il "Blues" e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Canto Jazz, corso pre-accademico

First year

Canto Jazz pre-accademico, Tecnica e repertorio 1	E/ID	E	Hours	28
Small Jazz Vocal Ensemble 1	E/ID	ID	Hours	45
Armonia I Pre-Accademico	E/ID	E	Hours	34
Ear Training I Pre-Accademico	E/ID		Hours	
Tecnica Pianistica di Base Pre-Accademico	E/ID	E	Hours	32
Laboratorio Jazz Pre-Accademico				
Jazz impro, pre-accademico 1	E/ID	ID	Hours	40

Canto Jazz, corso pre-accademico

Second year

Canto Jazz pre-accademico, Tecnica e repertorio 2	E/ID	**E**	Hours	**28**
Small Jazz Vocal Ensemble 2	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Armonia Jazz II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training Jazz II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Armonia Applicata al Piano I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**21**
Jazz impro, pre-accademico 2	E/ID		Hours	
Laboratorio Jazz Pre-Accademico	E/ID		Hours	**45**
	E/ID		Hours	

Third year

Canto Jazz pre-accademico, Tecnica e repertorio 3	E/ID	**E**	Hours	**28**
Small Jazz Vocal Ensemble 3	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Armonia Jazz III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training Jazz III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Laboratorio Jazz Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Armonia Applicata al Piano II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**21**
Improvvisazione Vocale Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**24**
Music Technology Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**22**
	E/ID		Hours	

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

CANTO JAZZ, CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

SMALL JAZZ VOCAL ENSEMBLE 1

CANTO JAZZ PRE-ACCADEMICO, TECNICA E REPERTORIO 1

Programma didattico
Il primo anno di repertorio/tecnica di jazz sarà caratterizzato dallo studio di brani che abbiano un'accessibilità melodico/ritmica anche in relazione all'armonia. Inoltre, molta importanza verrà riservata alla conoscenza e approfondimento del blues. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico si lavorerà su respirazione, suono e agilità.

MEDIUM
ALL OF ME - lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing.
Versioni di riferimento: Sarah Vaughan, Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Dinah Washington.
AUTUMN LEAVES - lavoro su registro medio/basso, intonazione, timing, pronuncia swing. Versioni di riferimento: Nay King Cole, Doris Day.
IN A MELLOW TONE (con solo Ella Fitzgerald) - lavoro su registro medio, intonazione intervalli di tritono, timing, pronuncia swing, solo vocale, fonemi, agilità.
YESTERDAYS - lavoro su registro medio/basso, intonazione scale presenti nel tema, sostegno note lunghe, timing, pronuncia swing, storytelling.
Versioni di riferimento: Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Carmen McRae, Frank Sinatra.
BLUE SKIES - lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing. Versioni di riferimento: Ella Fitzgerald, Dinah Washington, Frank Sinatra
LULLABY OF BIRDLAND - lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing. Versioni di riferimento: Ella Fitzgerald, Mel Tormé
HONEYSUCKLE ROSE - lavoro su registro medio, timing, agilità, pronuncia swing. Versioni di riferimento: Ella Fitzgerald.
MOONGLOW - lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing. Versioni di riferimento: Sarah Vaughan, Billie Holiday, Samara Joy.
NOW'S THE TIME - lavoro sul blues, approccio all'improvvisazione, ear-training, scala blues, uso fonemi scat, pronuncia swing.
BILLIE'S BOUNCE - lavoro sul blues, agilità esecuzione tema, approccio all'improvvisazione, ear-training, scala blues, uso fonemi scat, pronuncia swing.
CENTERPIECE - lavoro sul blues, approccio all'improvvisazione, ear-training, scala blues, uso fonemi scat, pronuncia swing.
(Eventuali aggiunte: Route 66, L-o-v-e, My Baby Just Cares for Me)

BALLAD
BLACK COFFEE - lavoro su registro basso/medio/alto, bluesy feeling, timing, sostegno, variazioni, voce mista e piena.
WHEN SUNNY GETS BLUE - lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, voce mista e testa all'occorrenza, variazioni, storytelling.
EVERYTHING HAPPENS TO ME lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, voce mista e testa all'occorrenza, variazioni, storytelling.
LOVER MAN lavoro su registro basso/medio/alto, bluesy feeling, timing, sostegno, voce mista e testa all'occorrenza, variazioni, storytelling.
GOD BLESS THE CHILD lavoro su registro basso/medio/alto, bluesy feeling, timing, sostegno, voce mista e piena.
(Eventuali aggiunte: Georgia On My Mind, The Man I Love)

LATIN/BOSSA
CORCOVADO lavoro su registro medio, passaggio, intonazione scale discendenti, ritmo, pronuncia portoghese.
DINDI lavoro su registro medio, coscienza dell'intervallo dal verse al tema, agilità, ritmo, pronuncia portoghese.
A FELICIDADE lavoro su registro medio, sostegno note lunghe, agilità, ritmo, pronuncia portoghese. INSENSATEZ lavoro su registro medio, sostegno note lunghe, pronuncia portoghese.

Prova d'esame
Il candidato eseguirà un massimo di tre brani da una lista di 10 brani tra quelli studiati durante l'anno. Dovrà inoltre corredare tutti e 10 i brani presentati con una scheda descrittiva (autore , anno, stile, interpreti, struttura, significato del testo, eventuali altre versioni) e gli spartiti eventualmente trasportati.
Per eseguire i brani potrà avvalersi di un accompagnatore o, se in grado, di accompagnarsi da solo. in alternativa potrà essere

ARMONIA I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso pre-accademico ha come obiettivo formativo quello di introdurre l'allievo allo studio di questa disciplina, mediante un percorso estremamente chiaro ed articolato in unità didattiche ben definite. Durante il corso lo studio dell'armonia viene affrontato con attenzione agli aspetti teorici e pratici, con esempi musicali (ascolti) e riferimenti concreti. Si parte dallo studio di elementi di base come il temperamento equabile, le scale maggiori e minori, le triadi e gli accordi a tre suoni (ad es. sus4, sus2, maggiore b5), ecc..., per poi arrivare ad una introduzione all'armonia classica, con lo scopo di comprendere meglio la visione "orizzontale" dell'armonia, che tiene conto del movimento delle voci, concludendo infine con un primo avvicinamento all'analisi armonica di progressioni con accordi di settima. Il I anno prevede anche lo studio del Blues e delle scale pentatoniche e blues.

Programma didattico

Indirizzo Pop-Rock e Jazz

1. ELEMENTI ESSENZIALI DEL SISTEMA MUSICALE OCCIDENTALE

2. SCALE (PARTE 1) - approccio intervallare partendo da qualsiasi suono
Scala cromatica
Scala maggiore: struttura intervallare (toni e semitoni) e nome dei vari gradi
Scala minore naturale: struttura intervallare (toni e semitoni), nome dei vari gradi e concetto di relazione tra scala maggiore-scala minore

3. INTERVALLI

4. SCALE (PARTE 2) - armatura di chiave e matrice intervallare partendo dalla tonica

5. LE TRIADI
Il concetto di voicing dell'accordo
Armonizzazione della scale maggiori e minori naturale, armonica e melodica con armonia triadica
Il legame armonico con le triadi a tre voci e a quattro voci (con uso del raddoppio) e il moto delle parti (retto, contrario, obliquo)
Cadenze e progressioni armoniche

6. GLI ACCORDI DI SETTIMA
Analisi armonica e legame armonico con accordi di settima

Bibliografia

AVENA Andrea, Teoria & Armonia, prima parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., MAZZOTTA Bruno, Appunti per le lezioni di armonia con bassi da realizzare, Napoli, Simeoli, 1984., WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.

Prova d'esame

TECNICA PIANISTICA DI BASE PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Lo studio del pianoforte complementare ha come scopo quello di fornire agli studenti un importante supporto per lo studio della teoria e dell'armonia (per l'applicazione e la verifica dei concetti teorici), l'accompagnamento dei brani (essenziale per i cantanti e preziosissimo per tutti gli altri strumentisti impegnati nell'accompagnamento e/o improvvisazione che il repertorio prevede), la composizione e l'arrangiamento.
Il primo livello del corso si basa su un programma che parte dallo studio dell'impostazione allo strumento, fino ad arrivare alla lettura su doppio pentagramma e l'accompagnamento di brani con armonia triadica.

Programma didattico

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad, Pop-rock e Reggae.

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il Pianista Virtuoso
LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercices (vari volumi ed edizioni)
ARM. APPLICATA: Dispense del docente
MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.
REPERTORIO: VARI

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani basati prevalentemente su armonia triadica (solo accompagnamento su lead-sheets)

EAR TRAINING I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso di ear training pre-accademico è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. La prima annualità del corso prevede lo studio del solfeggio parlato che, in sé, condensa la capacità di riconoscere la durata di suono e silenzio e la discriminazione del nome delle note sul pentagramma; il solfeggio ritmico, che consiste in un lavoro specifico di lettura e decodifica degli aspetti di natura ritmica e il solfeggio cantato, che implica lo sviluppo della capacità di intonare correttamente una melodia mediante la lettura sul pentagramma. La seconda area di studio, durante il primo anno, prevede un percorso che, partendo dal riconoscimento degli intervalli semplici (entro l'ottava), arriva al dettato di brevi melodie; lo sviluppo della capacità di discriminare triadi, anche con nota addizionata (sus4, sus2, b5, add2, add4, add9); il dettato ritmico e di funzioni armoniche. La teoria, terza area di studio, ha come scopo quello di fornire all'allievo gli strumenti utili a decodificare sul piano teorico quanto studiato nella sezione aurale del corso. Il primo livello di ear training pre-accademico prevede alcune nozioni di teoria di base, con particolare attenzione allo studio dei tempi.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);
unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1 e 2, Parigi, Agostini, 2000 / KÁROLYI Ottò, La grammatica della musica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 /RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – I Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato, parlato e ritmico
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico

JAZZ IMPRO, PRE-ACCADEMICO 1

Obiettivi formativi

Il corso di improvvisazione jazz di livello 1 fornisce gli strumenti per entrare sia nel linguaggio che nel phasing nel fare assoli.
Alla fine del corso gli studenti possono improvvisare su una forma di blues maggiore e gestiranno il fraseggio ritmico in altre forme armoniche. Useranno scale blues e mixolidiane per guidare i modelli di linee di tono e saranno in grado di scrivere e cantare una semplice linea di walking bass.

Programma didattico

Frasi: Swing 8th vs even 8th, accenti e primi pattern (Bob Stoloff: Scat!, rhythm etudes da 1 a 4 e applicazione pratica su vari pattern armonici partendo dal blues);
Lettura ritmica dei temi e loro utilizzo come pattern su diverse strutture;
Analisi ritmica di canzoni famose (Gershwin, Porter, Hart) e riscrittura swing;
Il Blues e le scale relative (pentatonica maggiore e minore, scala blues, scala mixoldiana);
Studio di temi blues e relativi assoli;
Le "linee di tono guida";
La linea del basso;
I modi della scala maggiore: arpeggi ed esercizi di agilità, inversioni, pattern digitali;
Il Vocalese (panoramica, ascolto, esercizi);
Studio di assoli consigliati dall'insegnante, strumentali e scat.

Bibliografia

Eventuali dispense a cura del docente

Prova d'esame

L'esame sarà il seguente:
1. canto di un tema blues e improvvisazione libera
2. cantare un assolo di blues a scelta tra quelli studiati nel corso
3. cantare una linea di tono guida
4. canto di una linea di walking bass
5. improvvisazione ritmica utilizzando i classici pattern dell'era swing

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

CANTO JAZZ, CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

SMALL JAZZ VOCAL ENSEMBLE 2

CANTO JAZZ PRE-ACCADEMICO, TECNICA E REPERTORIO 2

Programma didattico
Per il repertorio/tecnico di jazz del secondo anno, si lavorerà su brani con una difficoltà melodico/armonica superiore ponendo l'attenzione principalmente sul ritmo per portare i brani da medium a medium/up. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico si lavorerà su agilità, fraseggio e registro medio alto.

MEDIUM/UP
IT COULD HAPPEN TO YOU (con solo Chet Baker) lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, solo vocale, fonemi, articolazione, agilità.
DO IT THE HARD WAY (con solo Chet Baker) lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, solo vocale, fonemi, articolazione, agilità.
BUT NOT FOR ME lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing, storytelling.
YARDBIRD SUITE lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing, improvvisazione.
WHISPER NOT lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing, articolazione, agilità.
BYE BYE BLACKBIRD lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing, variazioni.
EAST OF THE SUN, WEST OF THE MOON lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, variazioni. SATIN DOLL lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, variazioni.
YOU AND THE NIGHT AND THE MUSIC lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, variazioni, agilità.
I GOT RHYTHM lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, variazioni, improvvisazione. A FOGGY DAY lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, variazioni, agilità.
OUR LOVE IS HERE TO STAY lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, variazioni. (Eventuali aggiunte: I Got a Woman, How High the Moon)

BALLAD
THE NEARNESS OF YOU - lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, voce mista e testa, variazioni, storytelling.
CRY ME A RIVER - lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, note lunghe, voce mista e piena, blues feel, variazioni, storytelling.
WE'LL BE TOGETHER AGAIN lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, agilità nei cambi di registro, voce di petto e mista, variazioni, torch song, storytelling.
MY FUNNY VALENTINE lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, note lunghe, voce petto e mista, variazioni, storytelling.
EASY LIVING lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, note lunghe, voce petto e mista, variazioni, storytelling.
I FALL IN LOVE TOO EASILY lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, note lunghe, voce petto e mista, variazioni, storytelling.
YOU GO TO MY HEAD lavoro su registro basso/medio/alto, sostegno, note lunghe, voce petto e mista, variazioni, storytelling.

LATIN/BOSSA
CHEGA DE SAUDADE - lavoro su registro medio, agilità, intonazione, ritmo, articolazione, pronuncia portoghese.
WAVE - lavoro su registro medio/alto, agilità, intonazione, ritmo, articolazione, pronuncia portoghese. ESTATE - lavoro su registro medio/alto, note lunghe, intonazione, sostegno, interpretazione. CARAVAN - lavoro su registro basso/medio/alto, note lunghe, sostegno, timing.
O SAMBA E O TANGO - lavoro su registro medio, intonazione, sostegno, interpretazione.

Prova d'esame
Il candidato eseguirà un massimo di tre brani da una lista di 10 brani tra quelli studiati durante l'anno. Dovrà inoltre corredare tutti e 10 i brani presentati con una scheda descrittiva (autore , anno, stile, interpreti, struttura, significato del testo, eventuali altre versioni) e gli spartiti eventualmente trasportati.
Per eseguire i brani potrà avvalersi di un accompagnatore o, se in grado, di accompagnarsi da solo. in alternativa potrà essere accompagnato dal proprio docente.
La seconda prova è di ear training, sugli argomenti del programma.

ARMONIA APPLICATA AL PIANO I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale del corso “Armonia applicata al piano I” consiste nello studio ed approfondimento delle scale maggiori (e relativi modi) e delle scale minori armonica e melodica, nonché lo studio degli accordi di settima ed il ,loro collegamento in alcune tonalità maggiori e minori. Durante il corso vengono prese in esame le tecniche di esecuzione della melodia accompagnata.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l’accordo relativo sulla mano sinistra
- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- II V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- II V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il “Blues” e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il pianista virtuoso OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies
LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercices (vari volumi ed edizioni)
ARM. APPLICATA: Dispense del docente; PHIL DE GREG "Jazz Keyboard Harmony"
MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.
REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani: solo accompagnamento.
- 2 brani: accordi stretti + melodia

ARMONIA JAZZ II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Nella seconda annualità del corso pre-accademico di armonia, si entra appieno all'interno del mondo dell'armonia funzionale contemporanea. Durante il corso, l'allievo prenderà una consapevolezza sempre maggiore in relazione ad alcune tecniche armonico-compositive dell'armonia jazz/pop (Dom.ti secondarie, sostituzioni armoniche, prestiti modali) e di costruzione di accordi estesi. Si approfondirà la conoscenza degli universi maggiore e minore fino all'influenza reciproca tra i due (interscambi modali). Durante questa annualità lo studente conoscerà nel profondo le modalità derivanti dalle scale scale minori ed il loro utilizzo in ambito di scrittura armonica.

Programma didattico
● Armonizzazione della scala minore melodica
● Tonalità maggiore: collegamento acc. di 7° in stato fond.le a 4 parti strette e late; posizioni complete / incomplete e movimenti delle 3e e 7e. T. Around ed altre successioni in tonalità maggiore e minore.
● Cenni sul "Prestito Modale" con riferimento agli accordi più comunemente utilizzati (IV m7, bVImaj7,...)
● I "Modi" della scala maggiore (1): tecniche costruttive
● Dominanti secondarie non estese in tonalità maggiore
● Sostituzioni diatoniche. Riepilogo delle 3 funzioni armoniche principali (tonica, sottodom., dominante) Altre funzioni specifiche (III e VI)
● Sostituzione di tritono in maggiore e modo relativo. Applicazione del tritono alle dominanti secondarie.
● Analisi armonica di brani in tonalità maggiore contenenti le funzioni studiate.
● Dominanti secondarie non estese e tritono in tonalità minore
● Analisi armonica in tonalità minore
● Introduzione di carattere generale alle tensioni degli accordi (9a , 11a , 13a) Gli accordi di 9a (Magg., min. aum) in base alla qualità dell'accordo di settima.
- I voicings a 4 parti con tensioni in stato fondamentale I voicings con "Top Note" obbligata
- Cenni sulle implicazioni relative a funzione e tonalità dell'accordo
- Collegamenti armonici con utilizzo delle 9e: progressioni, II V I, Turn Arounds
● Gli accordi di 11a (Giusta e Aumentata)- Vedi dettagli del punto precedente relativo alle 9e - Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e e 11e
● Gli accordi di 13a (Magg. e min.)- Vedi dettagli dei punti precedenti relativi a 9e e 11e
● Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e, 11e e 13e
Relazione tra i modi e l'accordo relativo: - Le tensioni compatibili (riepilogo) Le "Avoid Notes"
● Analisi armonico-modale in tonalità maggiore
. La modulazione:- Modulazione diretta - Modulazione con gli accordi in comune (indiretta)
● Le tensioni del V7 in tonalità minore. I modi relativi alle dominanti secondarie in tonalità maggiore. Cenni sul misolidio b2b6 e sul misolidio b6.
● Altre scale: esatonale, maggiore armonica (con riferimento agli "Scambi Modali") e relativa armonizzazione
● Elaborazione del turnaround con dominanti secondarie e tritoni relativi, facendo riferimento ai modi relativi.
● Analisi armonica
● Tonalità minore: comparazione tra gli accordi di settima di tutte le scale minori e considerazioni sul loro utilizzo.
- Il II V I minore
● Criteri di scelta ed utilizzo delle estens. (9a,11a, 13a) per gli accordi della tonalità minore.
● Successioni in tonalità minore:
- Turn Around in minore ed altre successioni con accordi estesi; - movimenti cromatici della 7a e della 5a sugli accordi di I e IV grado in minore
● Analisi armonica di brani in tonalità minore

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

EAR TRAINING JAZZ II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il secondo livello del corso pre-accademico di ear training continua ad essere articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. Per quanto riguarda il solfeggio, la seconda annualità prevede lo studio del cantato sia in stile classico che moderno nonché l'introduzione al sistema del DO mobile, una tecnica innovativa e particolarmente funzionale che consente, mediante la tonicizzazione in do maggiore (e la minore) di tutte le tonalità, di avere uno strumento di grandissima utilità per la lettura e l'intonazione delle melodie. Per quanto riguarda il dettato, viene introdotto il dettato di bicordi concatenati, i rivolti delle triadi e gli accordi di settima in stato fondamentale. Viene ulteriormente potenziato il dettato di funzioni armoniche in varie tonalità.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
1.Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:

1.Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5.Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi
6.Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:

● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo)
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
LAZZARI Antonio, Solfeggi cantati, Milano, Ricordi, 2014.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, Appendice al I Corso, Milano, Ricordi, 2012.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984.
SILVESTRI Loris, Metodo teorico e pratico per lo studio del solfeggio cantato, Milano, Curci, 2012.
RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – II Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio ritmico, cantato, cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico in base a quanto definito dai contenuti del corso.

JAZZ IMPRO, PRE-ACCADEMICO 2

Obiettivi formativi

Il corso di improvvisazione jazz di secondo livello fornisce gli strumenti per entrare sia nel linguaggio che nel phasing nel fare assoli.
Alla fine del corso gli studenti possono improvvisare su una forma di blues maggiore e gestiranno il fraseggio ritmico in altre forme armoniche. Useranno scale blues e mixolidiane per guidare i modelli di linee di tono e saranno in grado di scrivere e cantare una semplice linea di walking bass.

Programma didattico

- Frasi: Swing 8th vs even 8th, accenti e primi pattern (Bob Stoloff: Scat!, rhythm etudes da 1 a 4 e applicazione pratica su vari pattern armonici partendo dal blues)
- Lettura ritmica dei temi e loro utilizzo come pattern su diverse strutture
- Analisi ritmica di canzoni famose (Gershwin, Porter, Hart) e riscrittura swing
- Il Blues e le scale relative (pentatonica maggiore e minore, scala blues, scala mixoldiana)
- Studio di temi blues e relativi assoli
- Le "linee di tono guida"
- La linea del basso
- I modi della scala maggiore: arpeggi ed esercizi di agilità, inversioni, pattern digitali
- Il Vocalese (panoramica, ascolto, esercizi)
- Studio di assoli consigliati dall'insegnante, strumentali e scat

Bibliografia

Eventuali dispense a cura del docente.

Prova d'esame

L'esame sarà il seguente
1. canto di un tema blues e improvvisazione libera
2. cantare un assolo di blues a scelta tra quelli studiati nel corso
3. cantare una linea di tono guida
4. canto di una linea di walking bass
5. improvvisazione ritmica utilizzando i classici pattern dell'era swing

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

TERZO ANNO

CANTO JAZZ, CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

SMALL JAZZ VOCAL ENSEMBLE 3

CANTO JAZZ PRE-ACCADEMICO, TECNICA E REPERTORIO 3

Programma didattico
Per il repertorio/tecnica di jazz del terzo anno si lavorerà su brani più complessi dal punto di vista melodico/ armonico e anche ritmico portando l'allievo a cantare dei medium up e fast tempo. Si approccierà anche il repertorio del Bebop con cenni di improvvisazione. Dal punto di vista tecnico si lavorerà sull'agilità, suono e fraseggio.

Per l'esame l'allievo può scegliere se sostenerlo con la band residente o con un proprio gruppo (minimo in trio). Nel caso si scelga la band residente, l'allievo dovrà scegliere 6 brani di repertorio dall'elenco sotto indicato, scegliendone uno per ciascuna sezione. Qualora si preferisca sostenere l'esame con il proprio gruppo, 3 brani dovranno essere scelti dall'elenco e altri 3 brani sono a scelta libera da concordare con il proprio docente.

1) MEDIUM
ALL THE THINGS YOU ARE (J.Kern)
I DIDN'T KNOW WHAT TIME IT WAS (R.Rodgers, L.Hart)

2) MEDIUM UP
JUST ONE OF THOSE THINGS con il Verse (C.Porter)
THERE WILL NEVER BE ANOTHER YOU (H.Warren)

3) BE-BOP
DAT DERE (B.Timmons) Versione Sheila Jordan
STRAIGHT NO CHASER (T.Monk) Versione di riferimento con il testo: Carmen McRae "Get It Straight"
IN WALKED BUD (T.Monk) Versioni di riferimento: Jon Hendricks, Carmen McRae "Suddenly"
CONFIRMATION (C.Parker) Versione Sheila Jordan

4) VOCALESE
DOODLIN' (H.Silver) Versione Sarah Vaughan - Vocalese
TWISTED (W.Grey) Versione Annie Ross - Vocalese

5) BALLAD
ROUND MIDNIGHT (T.Monk)
NEVER LET ME GO (J.Livingston)
LUSH LIFE (B.Strayhorn)
BODY AND SOUL (J.Green)

6) BOSSA
FLOR DE LIS (Djavan)
BRIGAS NUNCA MAIS (A.C.Jobim) CAMINHOS CRUZADOS (A.C.Jobim) DORALICE (D.Caymmi)

Bibliografia
MEDIUM UP/BE BOP
ALL BLUES lavoro sul blues, sostegno note lunghe, improvvisazione, uso fonemi scat.
DAT DERE lavoro su registro basso/medio/alto, timing, pronuncia swing, articolazione, agilità.
AU PRIVAVE lavoro sul blues, improvvisazione, uso fonemi scat.
STRAIGHT NO CHASER lavoro sul blues, improvvisazione, uso fonemi scat, articolazione. Versione di riferimento con il testo: Carmen McRae "Get It Straight".
IN WALKED BUD lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing, intonazione, articolazione, agilità. Versioni di riferimento: Jon Hendricks, Carmen McRae "Suddenly".
CONFIRMATION lavoro su registro medio, timing, intonazione, improvvisazione, articolazione, agilità.
JUST ONE OF THOSE THINGS lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, verse, intonazione, variazioni, agilità.
LOVER COME BACK TO ME lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing, variazioni, agilità.
THERE WILL NEVER BE ANOTHER YOU lavoro su registro medio, timing, pronuncia swing, variazioni, improvvisazione, agilità.
ALL THE THINGS YOU ARE lavoro su registro medio/alto, timing, pronuncia swing, variazioni, improvvisazione.

ARMONIA APPLICATA AL PIANO II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il secondo livello del corso “Armonia applicata al piano”, prevede – in maniera particolare – un approfondimento degli aspetti armonici in funzione dell'accompagnamento degli standard con accordi di settima comprensivi di tensioni. Al termine del corso l'allievo acquisisce l'autonomia necessaria per lo studio e l'approfondimento dei concetti armonici trattati durante il corso accademico.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale minori armoniche e melodiche per moto parallelo su 2 ottave di estensione in tutte le tonalità
- Ripasso e approfondimento dei modi della scala maggiore
- Accordi di 7a a 4 parti in stato fondamentale senza il raddoppio della fondamentale e loro collegamento (nel II V I alternando posizioni complete e incomplete , cioè senza 5a)
- II V I e Turn Around con accordi di 7a in tonalità minore
- Tecniche di armonizzazione della melodia e relative esecuzione
- Stili ritmici di accompagnamento: Swing (approfondimenti), Funk e Bossa Nova
- Cenni sulle tensionii degli accordi (3 parti + estensione omit 5)
- Accompagnamento degli “standards” con accordi di 7a a 4 parti ed eventuali tensioni

Bibliografia

TECNICA: OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies
LETTURA: VARIE
ARM. APPLICATA: PHIL DE GREG, jazz keyboard harmony - Jamey Aebersold Jazz, inc.
JIMMY AMADIE, Rifondaz. armonica per il Jazz e la Popular Music - Ed. Piccolo conservatorio Nuova Milano Musica
REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programm
- 3 brani/standards: solo accompagnamento
- 2 brani/standards: accordi + melodia o melodia armonizzata

MUSIC TECHNOLOGY PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso prevede un approfondimento delle caratteristiche e la gestione dell'audio analogico e digitale mediante l'impiego di software dedicato. Lo scopo di tale approfondimento teorico-pratico è quello di fornire all'allievo le conoscenze basilari necessarie all'utilizzo di software e DAW per la creazione di un proprio progetto musicale.

Programma didattico

Catena sonora acustica
- Proprietà del suono
- Parametri soggettivi del suono
- Parametri oggettivi del suono e relative unità di misura
- Catena sonora elettronica
- Corrente e tensione elettrica
- Segnali audio analogici e digitali
- Tipologie segnali audio analogici
- Connessioni segnali audio analogici
- Basi della conversione AD e DA
- Interfacce di comunicazione utilizzate sulle schede audio
- Funzione Direct Monitoring delle schede audio
- Funzione Hi-Z delle schede audio
- Diagrammi polari dei microfoni
- Caratteristiche principali dei microfoni piezoelettrici, dinamici e a condensatore
- Componenti principali di un computer: CPU, RAM, Memorie di massa e interfacce di comunicazione e la loro utilità rapportata ai software musicali
- Gestione registrazione audio in una DAW
- Funzionamento di base di un mixer

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica del programma.

IMPROVVISAZIONE VOCALE PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso di improvvisazione vocale, ha lo scopo di fornire all'allievo i primi strumenti utili per entrare nel mondo dell'improvvisazione estemporanea, ponendo una particolare attenzione allo studio e al perfezionamento del linguaggio jazzistico. alla fine del corso l'allievo sosterrà un esame in cui dovrà improvvisare su un blues maggiore usando scale blues, pentatoniche, misolidie e costruendo le frasi con swing. saprà cantare un walkin bass semplice, utilizzerà le guide tone lines, e inserirà frasi swing quotate da temi della swing era.

Programma didattico
Fraseggio: swing e tempi dritti, accenti e primi patterns (Bob Stoloff: Scat! – Rhythm Etudes da 1 a 4 ed applicazione pratica su varie strutture armoniche a partire dal blues);
Lettura ritmica di temi e loro utilizzo come pattern su strutture diverse;
analisi ritmica di song Famose (gershwin, porter, Hart) e riscrittura swing
Il Blues e scale relative (Pentatoniche maggiori e minori, scala blues, scala misolidia);
Studio di temi blues e relativi assoli;
Le “guide tone lines”;
La linea di basso;
I modi della scala maggiore: arpeggi ed esercizi di agilità, rivolti, digital patterns;
Il Vocalese (panoramica, ascolti, esercizi);
Studio di assoli consigliati dal docente, strumentali e scat,

Bibliografia
STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.
stoloff "blues scatitudes"
AEBERSOLD Jamey, Vol 47 I Got Rhythm: Changes In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 2, Nothin' But Blues, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 21, Gettin' It Together, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 24, Major & Minor, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 3,The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 42, Blues In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
CROOK Hal, How to Improvise, Rottenburg, Advance Music, 1993.
DAVIS Miles, Kind Of Blue [CD, ed. rimasterizzata], Washington, Columbia, 1997.
STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.
STOLOFF Bob, Vocal Improvisation in the Be-Bop Idiom. Volume I: A Rhythmic Approach, Framingham, Tortoise Shell Press, 1987.

Prova d'esame
L’esame consisterà in una o piu delle seguenti prove
1. Blues: esposizione del tema a seguire improvvisazione libera;
2. esposizione di un solo didattico a scelta tra quelli studiati nell'anno
3. esecuzione di una guide tone lines su base blues
4. esecuzione di un walking bass su base blues
5. improvvisazoine ritmica su base utilizzando i pattern presi dai temi della swing Era

ARMONIA JAZZ III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il terzo livello del corso di armonia pre-accademico, rappresenta l'ultimo step prima dell'accesso ai corsi accademici. Gli argomenti trattati durante l'anno, pur avendo un alto grado di complessità, risultano facilmente assimilabili dopo aver seguito i precedenti livelli del corso pre-accademico di armonia. Al termine della terza annualità, l'allievo sarà in grado di armonizzare una melodia data, con o senza sigle, con un consapevole utilizzo di voicings ed eventuali tensioni adeguati alle caratteristiche del tema dato.

Programma didattico
● Compound chords
● Il Blues Jazzistico
● I modi della scala minore armonica
● I modi della scala minore melodica e la ricontestualizzazione di alcuni accordi
● Relazione tra i modi e gli accordi delle scale minori (arm. e mel.)
- Le estensioni compatibili
- Le "avoid notes", Analisi armonico-modale in tonalità minore
● L'accordo Maj7(#5) come I grado alterato in tonalità maggiore: possibili utilizzi e risoluzioni
● Modi e tensioni relativi alle dominanti secondarie in tonalità minore (V/II, V/IV, V/V, V/VI)
● Tecniche di armonizzazione della melodia con 4 parti complessive sulla base di Leadsheet e melodia
● L'accordo di 7a diminuita: - caratteristiche strutturali e funzionali-relazione con l'accordo di 7(b9)- l'accordo diminuito di passaggio - analisi armonica relativa all'uso degli acc. diminuiti-la scala ottofonica diminuita (T/S)- criteri di scelta e utilizzo delle tensioni nell'accordo diminuito in base alla
tonalità - l'adattamento diatonico della scala diminuita T/S
● II "correlato"
● Tecniche di modulazione (2): - con il tritono- con la cad, d'inganno- attraverso la risoluzione delle dominanti secondarie
● Il blues minore: approfondimenti; elaborazioni e sostituzioni armoniche
● Voicings a 5 voci (parti strette); uso della doppia estensione
● Voicings a 5 voci (disposizione lata): - Low Interval Limits (L.I.L) - tecnica dei drops - "Spread Voicings"
● Successioni armoniche con collegamento di accordi a 5 voci
● Armonizzazione della melodia con 5 voci complessive
● Il "Rhythm Change"
● La scala ottofonica/dominante S/T e la relazione con il dominante alterato
● Le possibili risoluzioni dell'accordo di 7° di dominante
● Pedali armonici di Tonica e Dominante
● Gli interscambi modali ed i modi relativi
● Analisi armonica con i contenuti fin qui studiati

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, quarta parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.

EAR TRAINING JAZZ III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
L'obiettivo formativo dell'ultimo livello del corso di ear training pre-accademico consiste nel condurre l'allievo ad una piena padronanza del solfeggio cantato, con particolare rilievo dato al metodo del DO mobile. Per quanto concerne il dettato melodico e armonico, l'obiettivo finale consiste nel fornire all'allievo di tutti gli strumenti necessari per la trascrizione di brevi "minisong" complete di linea melodica, armonia scritta per esteso o con slash notation, linea di basso ed eventuali indicazioni ritmiche (ad esempio kick over o ensemble per la batteria).

Programma didattico
SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: A. Solimene "Solfeggi cantati in stile classico e moderno" (prima metà);

2. Realizzazione di solfeggi cantati costruiti sulle strutture armoniche di song (pop e Jazz) con le seguenti tecniche: Tonica; Tonica e quinta; Arpeggi di triadi, settime ed estensioni; Note target; Ad unisono e corali.

3. Solfeggi cantati con il metodo del DO mobile. Canti con modulazioni.

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Nona Maggiore e minore; Decima maggiore e minore; Undicesima giusta e aumentata; Dodicesima giusta; Tredicesima maggiore e minore.

2. Dettato melodico: Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità.

3. Dettato modale: Tutti i modi della scala maggiore – la scala ottofonica (ST e TS) ed esatonale.

4. Dettato armonico: Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data; Tutti gli Accordi di settima (costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica).

5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso: Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti.

Bibliografia
SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato e cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: trascrizione di una "minisong"